

Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana la statunitense **Frederika Randall**.

Enrico Castelnuovo
I Moncalvo

Interlinea, 239 pagine,
15 euro

●●●●●
Scritto nel 1908, ripescato dall'oblio da una piccola casa editrice e dalla curatrice Gabriella Romani, *I Moncalvo* racconta gli ideali e le ambizioni di una famiglia borghese ebrea nella Roma umbertina, negli anni dell'affare Dreyfus e dopo che i primi pogrom russi avevano risvegliato vecchi incubi. Fin dallo statuto albertino del 1848, il risorgimento sembra offrire pieni diritti agli ebrei, ma i mezzi consentiti in un paese cattolico cominciano a rivelarsi limitati poco dopo l'unità. Di origini ferraresi, i Moncalvo sono tre. C'è Clara, nubile, la più attaccata agli antichi costumi religiosi. Il commendator Gabriele, banchiere molto benestante, politicamente in transito dal liberalismo alla destra e ghiotto di affari a Roma, dove un legame con l'aristocrazia nera, nella persona dello sposo ambito dalla figlia Mariannina, l'indebitato principe Cesarino Oroboli, aprirebbe tutte le porte. Unico dettaglio: è necessario convertirsi al cattolicesimo. L'ultimo dei fratelli è il matematico Giacomo, positivista e laico, con un tenore di vita più modesto. "Non sono gente per noi", ammonisce il figlio Giorgio, laico e scienziato come lui, ma tentato dalla bella cugina Mariannina. Un ritratto affascinante della Roma di un secolo fa e uno sguardo non comune sul difficile traguardo dell'accettazione del diverso.

Israele

La legge del mercato

Le politiche commerciali delle grandi librerie influiscono pesantemente sulle letture degli israeliani

Fino a qualche anno fa i libri dei grandi scrittori israeliani come Amos Oz, Sayed Kashua o Etgar Keret dominavano le classifiche dei libri più venduti nel paese. Adesso può succedere ancora, ma è quasi una notizia. Nel 2019, i romanzi di David Grossman ed Eli Amir sono rispettivamente al primo e al sesto posto della classifica dei libri più venduti da Steimatzky, la principale catena di librerie israeliana, ma gli altri titoli non hanno la stessa rilevanza letteraria. Basta un'occhiata alla classifica fornita dalla seconda catena di librerie israeliana, Tzomet Sefarim, per avere alcune con-



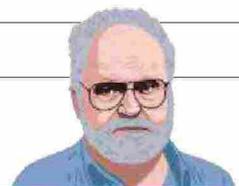
Tel Aviv, Israele

ferme. Con l'eccezione di un titolo israeliano, tra i primi dieci dominano successi internazionali, specialmente britannici e statunitensi. Non esistono altre classifiche se non quelle dei due colossi librari, che sono legati a loro volta a grandi editori. In più le loro of-

ferte schiacciano le case editrici indipendenti e gonfiano le vendite dei libri in promozione. "I lettori non si chiedono più cosa vogliono leggere, ma cosa c'è in promozione", afferma Racheli Edelman, direttore della casa editrice indipendente Schocken. **Books**

Il libro Goffredo Fofi

Un grande romanzo italiano



Enrico Deaglio
La bomba. Cinquant'anni di piazza Fontana
Feltrinelli, 296 pagine, 18 euro
 È un libro che tutti gli italiani dovrebbero leggere, chi in quegli anni poteva ragionare e chi ancora non era nato, per ricordare e collegare i primi, e per capire tutti da dove è cominciata la decadenza del paese. Deaglio, già assai bravo in operazioni consimili (*Patria 1967-1977*, *Patria 1978-2008*, *La banalità del bene* su Perlasca, *Il vile agguato* su Borsellino), qui si supera

ricostruendo sulla base di memorie, giornali, documenti processuali la strage di piazza Fontana a Milano, il 12 dicembre 1969, con il conseguente assassinio di Pinelli (e di Calabresi) e con le altre stragi (Brescia, l'Italicus) nel legame - non troppo - oscuro tra le istituzioni "deviate" e un'estrema destra criminale e servile. Poco più tardi: il delitto Moro, opera d'altri servi più o meno volontari, e la fine di un'epoca e di una speranza. Ogni tassello trova il suo posto. Le

foto aiutano a ricordare, e il "giallo" lascia il posto a un bianco e nero abbacinante. Il potere al suo peggio, o meglio: al suo nudo. E la resistenza dei non abbastanza, ma tra i quali giornalisti (la grande Cederna, Bocca, i cronisti milanesi Nozza e Nozzoli e anche quello Scaramucci che abbiamo perso da poco), avvocati e giudici, e cittadini che hanno presto capito e presto reagito. Deaglio opera da giornalista e da storico ma anche da scrittore, e il suo è un grande romanzo italiano. ♦

I consigli della redazione

David Sedaris
Calypso
Mondadori

Ben Okri
La libertà
La nave di Teseo

Rosalba Santoro
Contro i bambini
Il Saggiatore

Il romanzo

Stile stroboscopico

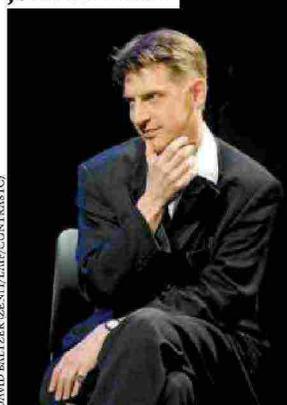
Jonathan Littell
Una vecchia storia.
Nuova versione

Einaudi, 336 pagine, 21 euro



Dopo il successo di *Le benevole*, Jonathan Littell ha preso varie strade. Ha scritto saggi, reportage, ha realizzato un documentario sui bambini soldato in Uganda. E poi, di tanto in tanto, ha pubblicato degli schizzi letterari. *Una vecchia storia. Nuova versione* riprende e continua una di quelle sperimentazioni estetiche, risalente al 2012, e segna il ritorno dell'autore alla grande forma letteraria. Il protagonista - il cui genere si evolverà nel corso delle pagine - fa una vasca dopo l'altra in piscina, consapevole del vigore e della regolarità dei suoi movimenti. Esce dall'acqua, indossa un leggero pantalone della tuta, infila scarpe da ginnastica bianche e si mette a correre lungo un corridoio. Entra in contatto con un oggetto metallico, che si rivela essere una maniglia. Accede a un giardino, sul palcoscenico di una famiglia che sta per sedersi a cena, che comprende una bellissima donna bionda e un bambino, lui pure biondo. Il bambino è il testimone o il protagonista, a volte atrocemente sacrificato, di ogni episodio. Non ci sono riferimenti precisi nel romanzo, eppure tutto si riferisce al nostro mondo, alla nostra storia. È allontanandosi dalla realtà che Littell le si avvicina di più. Dopo una scena d'amore coniugale, l'eroe o l'eroina lascia l'una o l'altra delle porte della sceno-

Jonathan Littell



DAVID BALTZER/ZEITUNG/CONTRASTO

grafia, riprende la sua corsa, prima per una relazione nell'anonimato di una stanza d'albergo, quindi per un'oasi di pace. Partecipa anche a un'orgia sessuale. Fino a quando arriva il momento di partire, e di correre di nuovo, senza panico, a passo sciolto, per poi rigenerarsi in piscina. I sette capitoli riproducono questo schema, e il libro riesce a creare una vertigine stroboscopica. Godimento e sofferenza sessuale, corpi intrecciati, libido scambiate, jogging all'ombra di corridoi che sfuggono al tempo e allo spazio: le sequenze ritornano regolari, eppure non sono mai le stesse. *Una vecchia storia* è come un'opera d'arte contemporanea. È difficile sapere che senso volesse dargli l'autore. La lettura, ipnotica, rinvia alla rappresentazione del mondo così come ci viene ora offerta dall'informazione: una sequenza di immagini di morte e amore, glamour e miseria, bellezza e volgarità. **Claire Devarrieux, Libération**

David Lopez
Il feudo

Sellerio, 228 pagine, 16 euro



Questo libro ha l'effetto di un montante assestato con vigore da un pugile a un mondo letterario spesso troppo civilizzato. Il "feudo" a cui si riferisce il titolo è la cittadina (ispirata all'autore da Nemours, dove è cresciuto) in cui vivacchia un gruppo di amici, disoccupati di lunga durata o spacciatori di mezza tacca. In questo buco urbano senza distrazioni e senza orizzonti, Jonas e i suoi amici Ixe, So-e-so, Poto e Sweet, sembrano essere agli arresti domiciliari, condannati a girare in tondo come in un acquario sospeso fuori dalla realtà (o come nel ventre della balena, secondo la metafora biblica suggerita dal nome dell'eroe). I giorni si susseguono e si somigliano, tra sessioni di fumetti e partite a carte interminabili. Solo Lahuiss ha trovato una via d'uscita attraverso gli studi. Cerca di sollecitare gli amici a seguire il suo esempio, a uscire dal loro buco, gli parla del *Candido* di Voltaire. Ma loro sentono che Lahuiss non appartiene più al loro mondo. Tutte le scappatoie sembrano illusorie. Jonas cerca di sfuggire alla noia tramite il pugilato. Sinistro, destro, jab, schivata, fino allo sfinitimento. Ma non abbastanza per diventare un professionista. David Lopez corcografa gli allenamenti e i combattimenti con una prosa anch'essa danzante e percussiva. Infonde l'energia di un linguaggio sincopato all'inerzia di questa esistenza periferica, di queste vite impedito. Se la letteratura è uno sport di combattimento, allora David Lopez è uno dei suoi nuovi campioni.

Elisabeth Philippe, Le Nouvel Observateur

Sandra Newman
I cieli

Ponte alle Grazie, 246 pagine, 16,80 euro



Alla festa di una ragazza ricca di Manhattan, Kate e Ben s'incontrano e s'innamorano. Questo accade in un mondo migliore del nostro, nell'estate del 2000, "quando le emissioni di carbonio erano diminuite radicalmente e gli accordi di pace di Gerusalemme erano stati firmati e le Nazioni Unite avevano superato i loro obiettivi del millennio per sradicare la povertà". Ma Kate soffre di una patologia singolare. Quando si addormenta, torna indietro nel tempo nell'Inghilterra elisabettiana, dove è Emilia Lanier, amante di uomini potenti, l'oscura signora dei sonetti di Shakespeare. Ogni volta che si sveglia nel presente, però, il mondo è leggermente cambiato in peggio, ed è l'unica delle sue amiche a ricordare il mondo migliore. Gli amici di Kate pensano che stia impazzendo. Lei si convince di dover salvare il mondo interferendo nel passato, ma non ha idea di come procedere. La missione non trova mai una forma, generando perciò poca suspense, e questo è emblematico della riluttanza del romanzo a imboccare chiaramente una strada. Il viaggio nel tempo è però efficace come dispositivo per drammatizzare l'illusione schizofrenica, spingendo il lettore a simpatizzare con una persona che capisce cose che nessun altro riesce a vedere. Ed è anche un espediente per comporre una satira swiftiana, dove Kate non riesce a capire la logica autodistruttiva di una società che osserva da una prospettiva più illuminata.

Luke Brown, Financial Times

Cultura

Libri

Nick Hornby**Lo stato dell'unione**

Guanda, 145 pagine, 16 euro



L'azione consiste in una serie di conversazioni tra Tom e Louise, che s'incontrano in un pub ogni settimana per ubriacarsi prima di andare a una seduta con il loro consulente matrimoniale. Parlano, per lo più con calma ma non senza sarcasmo, del loro matrimonio, di come e perché è andato storto. Lei lo tradiva, per cominciare. Tuttavia Tom, con il suo atteggiamento passivo e triste, è nel torto quanto lei. Louise è una dottoressa che lavora sodo, Tom è un critico musicale disoccupato che trascorre la maggior parte delle sue giornate aggirandosi per la casa in accappatoio e sguazzando nell'autocommisurazione. È distratto (ha smesso di voler fare sesso con lei molto prima del tradimento), prende in giro la sua passione per i gialli ("non devono essere rimaste molte donne scan-

dinave da uccidere, vero?"), e scappa via prima di entrare alla loro prima seduta di consulenza. Un altro uomo-bambino di Hornby, quindi. Anche la Brexit li mette a dura prova. Tom ha votato *leave*, in parte per infastidire le amiche di Louise, mentre lei (e il suo amante) hanno votato *remain*. Il suo voto, lei crede, è sintomatico dei suoi difetti. La Brexit è anche usata come termine di paragone per la loro crisi coniugale. I dialoghi di Hornby sono divertenti e ricchi di osservazioni interessanti.

William Moore, Evening Standard**Pascal Quignard****Le solidarietà misteriose**

Analogon, 246 pagine, 21 euro



La letteratura considerata come un'arte del non detto, dell'implicito o dell'ellisse, come una variazione intorno al silenzio, ricorda il pane senza farina e senza lievito. Non si sbriola, ma è poco nutriente.

Il nuovo libro di Pascal Quignard è un esempio perfetto. È una letteratura di silhouette e sussurri, distante, inaccessibile. Il lettore ben disposto dovrà offrire metà del suo sangue per dare vita a questi ectoplasmi che si muovono con lentezza, popolerà con i suoi sogni le loro teste vuote e trascorrerà qualche bel momento in un'ambientazione bretone non priva di fascino. Claire è innamorata del sindaco di La Clarté, questo il tema luminoso del romanzo. Claire, una donna alta e snella di circa quarant'anni, divorziata, che ha da tempo abbandonato le sue due figlie, torna al villaggio della sua infanzia in occasione del matrimonio di un parente: non se ne andrà più. La storia è toccante, ma i metodi stilistici usati per caricare queste pagine di intensità e dolore sono così visibili e sistematici che nei silenzi dei personaggi sentiamo cigolare il meccanismo della narrazione.

Eric Chevillard, Le Monde

Germania

**Karen Köhler****Mirloi**

Hanser Verlag

Parabola distopica ambientata su un'isola remota, dove gli abitanti seguono leggi e costumi patriarcali, arcaici e crudeli. Una donna ne sfida le regole. Karen Köhler è nata ad Amburgo nel 1974.

Dagmar Leupold**Lavinia**

Jung und Jung

In piedi sul balcone del suo appartamento di New York, Lavinia ripercorre il suo passato: i luoghi, gli uomini, le parole e le storie che hanno dato significato alla sua vita. Leupold è nata nel Niederlahnstein, Rheinland-Pfalz, nel 1955.

Christiane Neudecker**Der Gott der Stadt**

Luchterhand Literaturverlag

Berlino, anni novanta: un gruppo di studenti di teatro mette in scena una versione di *Faust*. Sappiamo che uno di loro morirà. Neudecker è nata a Erlangen nel 1974.

Norbert Scheuer**Winterbienen**

C.H. Beck

Romanzo storico ambientato durante la seconda guerra mondiale e basato su una storia vera. Racconta le vicende di un insegnante di storia e latino che aiuta gli ebrei a fuggire in Belgio. Norbert Scheuer è nato a Prüm nel 1951.

Maria Sepa

usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

Capitalismo antiquario

**Luc Boltanski****e Arnaud Esquerre****Arricchimento**

Il Mulino, 584 pagine, 38 euro

Che negli ultimi trenta o quarant'anni il capitalismo sia cambiato è incontestabile. Più difficile decidere quale sia stato l'elemento più importante, quello che ha condizionato gli altri. Secondo Luc Boltanski e Arnaud Esquerre non si tratta della finanza, ma del modo di dare valore alle merci. Se prima dominava una forma di valorizzazione standard, moderna, per cui il valore era dato

soprattutto a oggetti nuovi, usciti dalla fabbrica, che tendevano a deprezzarsi poi nel corso del tempo, oggi si tende a conferire nuovo valore a cose già esistenti, mettendone in luce la storia, la natura di oggetti da collezione, la rarità. È l'economia dell'arricchimento, in cui la parte del leone la fanno il lusso, il turismo, la cultura, il patrimonio e che in ultima analisi, rispetto alle economie che l'hanno preceduta, risulta più orientata verso i ricchi (vecchi e nuovi) che hanno soldi da spendere e bi-

sogni di distinzione da soddisfare. Da questa idea potente muove *Arricchimento*, libro ricco che, dopo aver dato conto dei processi di deindustrializzazione, offre una riflessione sull'antico problema economico del valore e propone quattro diverse possibili forme di valorizzazione (standard, collezione, tendenza, attivo). Seguono indagini etnografiche svolte in alcuni luoghi simbolo della nuova economia e infine una riflessione su chi, in questo nuovo scenario, guadagna e chi invece perde. ♦

Cultura

Libri

Ragazzi

Rimanere a galla

David Almond**Il ragazzo che nuotava con i piranha***Salani, 256 pagine, 14,90 euro*

Ci sono tanti pesci in questa storia. Nel secchio, in barile, di marzo e d'aprile. Ma anche pesci in scatola. In questo mondo-pesce vive Stanley. Come tanti dei personaggi di David Almond è un ragazzo solo, in cerca di amicizie. Vive con gli zii, lo hanno cresciuto loro e tutto sommato lo hanno cresciuto bene. Ma è dalla pazzia di uno zio che comincia la storia. Nelle prime righe del romanzo ci viene chiesto: "Come la prenderesti se qualcuno della tua famiglia - lo zio Ernie mettiamo - decidesse di trasformare casa in una fabbrica di pesce in scatola?". Un interrogativo bizzarro, che per Stan è la realtà. Stan cerca di adattarsi, ma i pesci in scatola puzzano, e un giorno si stufa, lascia tutto e si unisce ai carrozoni del luna park. Anche in questo mondo parallelo non mancano personaggi un po' matti. Stan è un ragazzo che deve affrontare un vuoto e troverà soluzioni tra l'esilarante e l'ironico per superare la malinconia. Quello che piace di questo romanzo, come tutti i romanzi di David Almond, è la dolcezza di personaggi che qualunque cosa accada rimangono a galla, proprio come pesci. La vita non è mai facile ma, sembra voler dire David Almond con la sua prosa tra il metropolitano e l'immaginario, non è nemmeno impossibile.

Igiaba Scego

Fumetti

Emancipazione poetica

Yōko Kondō**La dote della sposa***Coconino press, 192 pagine, 16 euro*

Yōko Kondō, nata nel 1957, è una delle pochissime autrici di manga ancora in vita tra chi ha dovuto rompere pregiudizi e quelli ostili verso le donne nella professione. Poco più che ventenne, intenzionata a esprimere problematiche femminili, trova sponda nel cosiddetto *gekiga*, il manga autobiografico o di autofiction, allora in piena affermazione. Ma non disdegna la trasfigurazione, come negli otto eccellenti racconti qui riuniti. Realizzati tra il 2005 e il 2006, sono ispirati ai temi e alle atmosfere dei racconti popolari giapponesi, ma rivisitati e rovesciati in chiave femminile con leggerezza, finezza e senso del mistero, riuscendo a far meglio di tanti fumetti militanti fem-

ministri. Piene di mutazioni tra l'animale e l'uomo - come è tipico del folklore giapponese - dense di allegorie grafiche, in queste parabole dai toni fantastici sulla persistenza del sentimento amoroso si racconta il passato per meglio commentare il presente. Le donne assurgono a sinonimo di popolo e trascendono il genere d'appartenenza nella loro ribellione, o resistenza, al determinismo sociale di una società classista e maschilista. E le mutazioni, annullando anche il labile confine tra realtà e sogno, fanno di quest'ultimo lo strumento rivelatore del represso sociale, dell'inconscio collettivo dominante. Il tutto grazie a un tratto leggero, talvolta delicatissimo, se non flebile. La poesia come strumento politico e di emancipazione.

Francesco Boille

Ricevuti

Corrado Dottori**Come vignaioli alla fine dell'estate***DeriveApprodi, 222 pagine, 17 euro*

Un quaderno di campagna che raccoglie un anno di lavori agricoli e di cantina in cui si fa largo un'interrogazione sulla natura e sul dibattito ecologico contemporaneo.

Agnese Trocchi**Internet, mon amour***Ledizioni, 270 pagine, 19 euro*

Attraverso situazioni reali e storie di vita comune in rete impariamo a prestare attenzione ai dettagli, a ciò che sta dietro l'apparenza degli schermi, per sottrarci alla condizione di ingranaggi delle megamacchine.

Fuani Marino**Svegliami a mezzanotte***Einaudi, 168 pagine, 17 euro*

La storia di un tentato suicidio di una giovane madre, il racconto della depressione e della guarigione e una riflessione sulla solitudine in cui vengono lasciate le donne.

Pietro Scaramuzza**Tom Zé***Add, 336 pagine, 18 euro*

La biografia di uno dei protagonisti dimenticati del tropicalismo brasiliano, riscoperto da David Byrne.

Marco Tedesco, Alberto**Flores d'Arcais****Ghiaccio***Il Saggiatore, 159 pagine,**15 euro*

Avventuroso resoconto di una spedizione nell'Artico, tra lunghi tragitti nella neve e laghi che collassano, per riflettere sul nostro futuro.